



qui Touring

FEBBRAIO
2003
ANNO XXXIII
N. 2

IL MENSILE DI TURISMO PIÙ DIFFUSO IN ITALIA



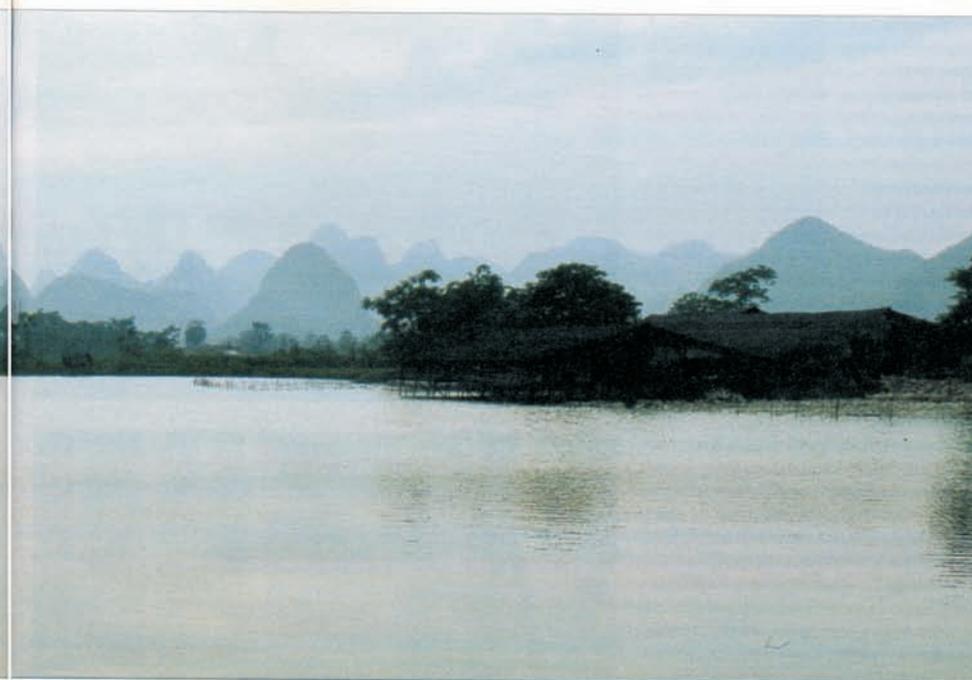
PRIMOPIANO
Alla scoperta
di Prato

COSTUME
Bianchissime
settimane

ITALIA
Nei luoghi
di Sciascia

EUROPA
Primo sole
a Siviglia

▲ **MONDO**
Cina, a Guilin
col Touring



MITI LEGGENDE E PAESAGGI ONIRICI NELLA REGIONE AGRICOLA DEL GUANGXI ZHUANG, AI CONFINI COL VIETNAM

Sogno orientale

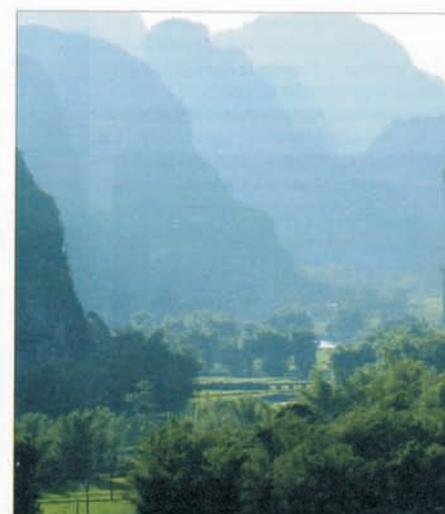
La Collina della proboscide dell'elefante, il Parco delle sette stelle, il Picco della bellezza solitaria e la Grotta delle canne da flauto: anche i nomi dei luoghi che circondano la città di Guilin sono accarezzati dall'armonia cinese. Da scoprire col Touring

I grande Elefante dell'Universo, passando una volta per la città, trovò il soggiorno talmente gradevole che decise di rimanervi. Ma la sua decisione gli attirò l'ira dell'Imperatore del cielo che, furante, lo trafisse sul dorso con la sua spada. Da allora l'elefante è lì, sotto forma di una collina eletta a simbolo di Guilin, il centro più noto della regione autonoma del Guangxi Zhuang. Siamo nella Cina meridionale, dove un terzo della popolazione appartiene alla minoranza Zhuang.

Fondata nel 214 a. C., durante la dinastia Qin, sulle sponde del fiume Li (Lijiang), questa città rappresenta la cornice ideale per chi vuole vivere un sogno. La vegetazione, che avvolge un territorio carsico vec-

chio di 300 milioni di anni, si allunga fino a raggiungere il letto del fiume tra caverne e grotte dai nomi aulici. Poeti e letterati hanno preso spunto da questi paesaggi per i loro versi. È sufficiente menzionare alcuni di questi luoghi chiamandoli con la traduzione dei loro nomi per comprenderne la bellezza: la Collina della proboscide dell'elefante si erge di fronte al Parco delle sette stelle e al Picco della bellezza solitaria, mentre poco più in là attende paziente da secoli la Grotta delle canne da flauto. In queste atmosfere non è difficile capire le sensazioni provate dagli autori che seppero allietare la vita degli abitanti del luogo con storie e leggende.

E, dopo un po', riesce persino naturale scorquere, nei



1, 2, 3. I picchi a pan di zucchero disegnano il paesaggio del Guangxi Zhuang. La particolare bellezza del panorama è uno dei principali elementi di attrazione turistica in questa regione della Cina meridionale.

contorni di una delle tante colline, la sagoma di quell'elefante mitologico che immerge nel fiume la proboscide, formando una volta naturale chiamata Luna nell'arco d'acqua, perché il suo riflesso ricorda la sagoma della luna piena. Con un po' di fantasia si può anche scorgere la spada che trafisse il pachiderma: secondo alcuni è conficcata sul dorso, a ricordarle la sorte che attende i nemici dell'imperatore. Più immediata è la suggestione che accompagna il visitatore nella Grotta delle canne da flauto, circa otto chilometri a nordovest di Guilin. L'ingresso un tempo era celato da canne o fusti di bambù: il vento attraversandoli produceva talvolta suoni simili a quelli emessi dal flauto. Da qui il nome che, com'è buona consuetudine orientale, tocca le corde più intime dell'animo umano.

Caverne e bonsai

Per apprezzare nel modo migliore gli scenari maestosi del fiume Li, segnati da grotte e caverne dai contorni tormentati, disegnati da secoli di erosione calcarea, l'ideale è una crociera fluviale (vedi box a pag. 107). Lungo il percorso si incontrano mille e più bonsai, disposti in ordine meticoloso, che risultano in sintonia con il resto dell'universo arboreo in cui sono immersi. Nella riproduzione della natura, i costruttori dei giardini fanno riferimento alla filosofia dell'armonia naturale dove la pietra e l'acqua compongono un tutt'uno. In questa cornice vengono inserite le piante, che a loro volta hanno un significato preciso: il loto è il simbolo di purezza e perfezione; il bambù della forza; le orchidee, invece, simboleggiano l'amore e la bellezza. Gli elementi architettonici, come gli archi o i padiglioni, contribuiscono all'armonia. A mano a mano che la navigazione prosegue, le at-



1. Donne in una risaia.
2. A Guilin, come nel resto della regione, è piuttosto usuale incontrare per le strade donne accompagnate da bufali, inseparabili compagni del pesante lavoro nelle campagne.
3. Sono molteplici gli usi che i cinesi fanno delle canne di bambù: dalle imbarcazioni alle impalcature per costruire case.
- 4, 5. Campi di riso a Guilin e a Daxin. L'agricoltura è l'attività principale per i circa 43 milioni di abitanti del Guangxi.



mosfere da sogno che le antiche stampe cinesi hanno impresso nella memoria di noi occidentali prendono vita. Donne perse negli specchi d'acqua delle risaie accompagnate dai fedelissimi bufali, insostituibili compagni di lavoro. Figure femminili minute, nascoste sotto gli inconfondibili cappelli di paglia a cono, accovacciate sui bordi dei fiumi mentre lavano la biancheria o mentre camminano lentamente sotto il peso di fardelli più grandi di loro.

Poi, quando scende la sera, sulle acque del fiume scivolano zattere lunghe e strette, fatte con grosse canne di bambù allineate e legate insieme. A condurle si scorgono figure maschili che portano un bilanciere con due uccelli, pronte a rinnovare il rituale della pesca con i cormorani. Una tecnica antica, praticata solo a Guilin e in pochi altri luoghi della Cina: due lanterne, poste alle estremità della zattera, attirano i pesci in superficie; gli uccelli, abilissimi pescatori, li catturano. Quando hanno il gozzo pieno tornano sull'imbarcazione dove devono rigurgitare il pesce in un cesto.

L'importanza del feng shui

Ovunque, in Cina, il contrasto tra realtà rurali e agglomerati urbani è forte ed evidente. E anche questa regione incantata non fa eccezione. Negli ultimi anni tutte le città principali hanno registrato un forte incremento nel settore dell'edilizia abitativa, commerciale e delle infrastrutture. Centri come Liuzhou o Nanning, punti d'attrazione anche per investitori stranieri, stanno rapidamente diventando i principali poli industriali di tutto il Guangxi. A ogni angolo nuovi grattacieli nascono dal nulla, ma il disegno architettonico complessivo fa parte di un ordine prestabilito. È il feng shui: antica arte definita del vento e dell'acqua, praticata da oltre due-



1



3



2



4

mila anni in Cina, che consente di progettare l'ambiente in cui si vive, o si lavora, secondo le esigenze delle persone, in sintonia con quell'energia vitale universale (qi) che è presente ovunque: nell'uomo, nella natura, nel cosmo. Feng shui significa quindi comprendere la natura, tutelare gli ecosistemi naturali, collocare correttamente edifici e impianti, modificare il territorio ren-

dendolo accogliente e piacevole per l'uomo di oggi e per le generazioni future. Un'arte fondamentale per la cultura cinese, che permea in profondità anche ambienti urbani apparentemente lontani da questi principi, come può essere nel caso di una megalopoli come Hong Kong. E, a vederlo, il capoluogo del Guangxi, Nanning, sembra ben distante dal feng shui: le luci al neon proiet-

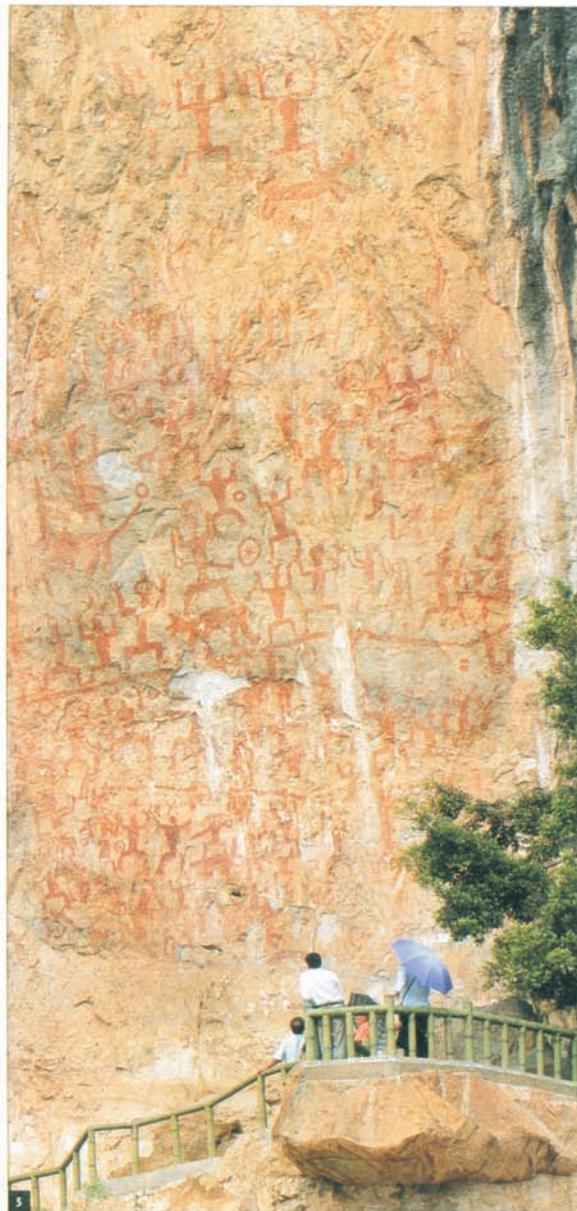
A TAVOLA NIENTE REGOLE

A tavola i cinesi amano, come dire, lasciarsi andare. Per loro frugare all'interno dei granchi o staccare la carne con un bel morso non fa molta differenza. Basterà volgere lo sguardo da un'altra parte quando arriveranno a sputare la parte non commestibile. A tavola è permesso tutto, tranne soffiarsi il naso in modo non consono e mangiare (o be-

re) rumorosamente la pasta, la minestra o il tè. Gli orientali, quando mangiano, non sentono la necessità di un ambiente particolare: per loro mangiare è un piacere in sé, soprattutto in compagnia. I ristoranti privati, più piccoli di quelli a conduzione statale, sono di solito più accoglienti, ma per i turisti sono spesso molto costosi.



Il vino cinese più apprezzato è fatto con il riso: è molto alcolico e si beve caldo in piccole tazze. Il vino d'uva cinese è dolce, più simile al Porto o a un liquore e spesso è aromatizzato alle erbe. La birra Qingdao è la più tedesca delle birre cinesi. Per il dopo cena, grappe di grano e sorgo che i giovani bevono d'un fiato al grido *gan bei!*



5

tate all'imbrunire dai cartelloni pubblicitari illuminando una città impaziente; orde di ragazzi e ragazze, del tutto simili a quelli europei nell'abbigliamento, walkman compresi, si divertono fino alle prime ore dell'alba. Di notte nelle piazze risuonano le top ten musicali del momento, mentre le strade si popolano di bancarelle che vendono di tutto: sete, perle, porcellane, ventagli e gadget di ogni tipo e genere. Qui, dove tutto è orientato al business, trovare qualcosa da mangiare non è mai un problema: i ristoranti sono aperti giorno e notte, per offrire piatti a base di maiale, involtini di verdura, riso e ottime focacce.

Le pitture di Huashan

Ad alcune ore di viaggio da Nanning, e a una ventina di chilometri da Ningming verso il confine vietnamita, si trova una sperduta valle che offre un habitat pressoché intatto a svariati tipi di uccelli e scimmie. Non si arriva fin qui solo per le bellezze naturali, ma soprattutto per un'escursione sul fiume Ming (Mingjiang, dal nome della dinastia imperiale), alla volta di uno dei luoghi che meglio conserva la memoria di questa terra: il fronte roccioso ornato di pitture rupestri di Huashan (Huashan-Yabihua, in cinese). Antiche di ben 2.300 anni, ancora oggi sono oggetto di dibattiti e ricerche. Molti studiosi, locali e stranieri, sono venuti qui in pellegrinaggio a esplorare le radici e i segreti di una civiltà sconosciuta. Negli ultimi anni, in particolare, le figure dipinte di Huashan hanno attirato l'attenzione degli archeologi. Dal battello sono ben visibili questi straordinari disegni che rappresentano uomini in assetto di guerra, silhouette che sembrano uscire dal pennello dell'artista contemporaneo Keith Haring e che oggi vengono riprese, tutt'altro che casualmente, dalle danze della minoranza Zhuang. Braccia levate al cielo, gambe divaricate in pose marziali, il tutto sottolineato da un rosso acceso, un mix di sali minerali e sangue. Le perplessità e gli interrogativi degli studiosi sono anche le nostre: come avranno fatto gli artisti dell'an-

1, 3. Tradizione e rinnovamento a Nanning: giovani donne che danzano e un gigantesco manifesto in una piazza cittadina. 2. Yangshou, punto di approdo della crociera sul fiume Li. 4. Un gruppo di ragazze vestite all'occidentale nel centro di Nanning, capoluogo della regione del Guangxi. Una città

molto dinamica e veloce nel recepire i cambiamenti che attraversano la Cina e che sta diventando un polo industriale tra i più importanti del Sud. 5. Hanno 2.300 anni le pitture rupestri di Huashan, che raffigurano minacciosi guerrieri dell'antichità, con le braccia sollevate verso il cielo.

PERLE IN VENDITA

Non si può partire da Beihai senza aver visitato il mercato delle perle, dove i turisti si recano in pellegrinaggio ad ammirare questi preziosi gioielli del mare. Ce n'è per tutti i gusti: a sfera o a goccia, in un caleidoscopio di colori che vanno dal bianco al rosa, dal grigio al nero, dal verde al blu, all'argento, crema, champagne e oro. Da non dimenticare che il valore della perla è proporzionale alla purezza della superficie. Dunque, è buona abitudine controllare che non presenti graffi, piccoli fori, screpolature, grinze o rilievi, macchie cromatiche.



ticità a raggiungere quelle altezze per realizzarne i disegni? Le risposte possibili sono molteplici, da secoli si attendono quelle ufficiali. Per il momento ci sono solo ipotesi su uomini che, in periodi diversi e quando la piena del fiume lo permetteva, si arrampicavano a disegnare scene di vita quotidiana; oppure su giovani guerrieri che, prima di impugnare le armi, si preoccupavano di dipingere le immagini perché fossero di monito minaccioso ai nemici. Una cosa è certa: grazie alle pitture rupestri la memoria delle cerimonie che vi sono raffigurate si è mantenuta viva per secoli. E l'apparato decorativo delle rocce si è ormai completamente e perfettamente inserito nel paesaggio, in comunione con la natura e l'universo.

Le cascate di De Xian

Ancora alcune ore di percorso, attraverso scenari di sorprendente bellezza, e ci si trova di fronte a un altro luogo che ripaga ampiamente le fatiche del viaggio: le cascate di De Xian.

All'arrivo, lungo la strada non asfaltata che porta a uno dei salti d'acqua, venditori ambulanti cercano di vendere balsamo di tigre; poco più in là, un posto di ristoro promette un pasto accompagnato da tè. Un centinaio di gradini separano il percorso sterrato



di accesso dalla cascata principale: il fiume accoglie da lontano due zattere che sembrano essersi arenate lì da un paio di secoli, mentre i pescatori sorridono, ignari del perché questo paesaggio continui a rendere tanto sgomenti i rari occidentali che si vedono da queste parti.

Certo è il quadro naturale a giustificare un viaggio alle cascate di De Xian, ma non si può ripartire senza



1. Perle in vendita a Beihai.
2. Imbarcazioni d'altri tempi animano il porto di Beihai: era un importante scalo marittimo lungo la via della seta.
3. La caratteristica zattera di canne di bambù, usata per la pesca con i cormorani.
4. Lo scenografico salto d'acqua su più livelli di De Xian.
5. Uno spettacolare scorcio di Mingshui, nei pressi delle cascate.
6. Ventagli di seta cinesi: capita spesso di trovarli esposti anche lungo le strade per attirare l'attenzione dei turisti.



MONDO CINA

1. Nel settore più moderno della città di Beihai, divenuta una stazione balneare tra le più importanti e rinomate dell'Estremo oriente.
- 2, 4. Un cantiere di Beihai dove ancora si costruiscono le barche come un tempo e alcune imbarcazioni: fanno parte di una flottiglia che conta tuttora migliaia di unità di ogni forma e dimensione.
3. Venditrici di pesce essiccato in una bottega nella città vecchia di Beihai.

avere visitato nei pressi pagode, monasteri e statue di Buddha avvolte dalle nebbie, in un suggestivo bruciare d'incenso.

Sulla via della seta

Paesaggi ancora diversi accolgono il visitatore a Beihai, un tempo importante scalo marittimo lungo la via della seta, oggi stazione balneare fra le più rinomate dell'Estremo oriente.

Il vecchio porto sopravvive ancora oggi, unico e originale come la sua gente, e offre il raro spettacolo di una flottiglia d'altri tempi, che conta migliaia di imbarcazioni di ogni tipo e dimensione. Sulla terraferma, alcune donne vendono per pochi spiccioli fantastiche, enormi conchiglie. Difficile qui imbarcarsi anche in un solo turista occidentale. Decisamente meno vicina alla Cina del passato è Sil-

ver beach, la spiaggia d'argento di Beihai dove è facile incontrare una giovane generazione di cinesi in tutto e per tutto simile ai ragazzi che si possono incontrare a Miami o nelle isole greche. Che ritiene l'esporsi al sole e l'abbronzatura parte integrante della vita di mare, al contrario della maggior parte degli-orientali che da sempre considerano la pelle chiara un ambito segno di distinzione.

Il mare qui è generoso: le vasche dei ristoranti traboccano di piccoli squali, gigantesche tartarughe, razze, murene, polipi e granchi. L'ospitalità del luogo è impeccabile, il pesce e i crostacei squisiti. Vengono serviti con vino fresco. Che qui non si sorreggia, ma si beve tutto d'un colpo vuotando il bicchiere (altrimenti porterebbe sfortuna). È servito in continuazione, ma a un dito per volta. Volendo, secondo l'uso cinese, con ghiaccio e limone.



DA SAPERE

Clima: situata nella Cina meridionale, ai confini con il Vietnam, la regione del Guangxi Zhuang ha un clima monsonico subtropicale con inverni miti (temperature comprese tra 9 e 19 °C) ed estati lunghe, calde e umide. Il periodo più caldo e piovoso, meno indicato al viaggio, va da maggio ad agosto (temperature comprese tra 23 a 28 °C).

Fuso orario: in tutto il Paese vige l'ora di Pechino, sette ore avanti rispetto all'ora solare italiana.

Documenti: passaporto che abbia una validità di almeno sei mesi e visto consolare cinese.

Cambio: la valuta cinese è lo yuan; 1 € = 8,18 yuan circa.

Telefono: il prefisso internazionale della Cina per chiamate dall'Italia è 0086.

ARRIVARE

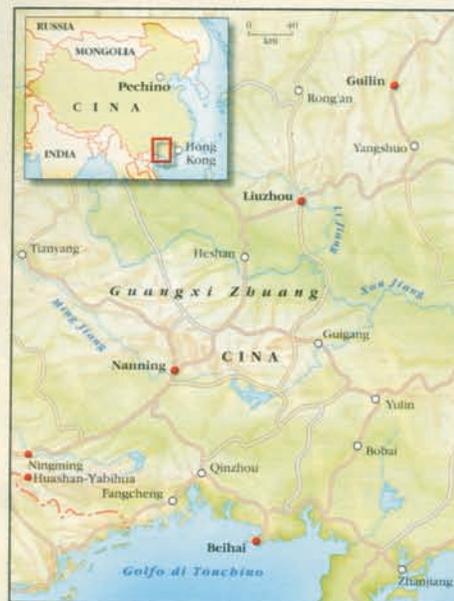
Aereo: l'aeroporto Qi Feng Ling si trova a 30 km circa da Guilin: più voli quotidiani per Pechino e Hong Kong. Alitalia non dispone di collegamenti diretti con la Cina; Air China (tel. 02.8051666 e 06.8552758) collega quattro volte alla settimana Milano Malpensa a Pechino via Roma Fiumicino in circa 12 ore, con coincidenza per Guilin (18 ore circa da Milano e 15 da Roma). In alternativa, voli quotidiani Francoforte-Pechino di Lufthansa (in circa 9 ore; tel. 02.80663025 e 06.65684004; www.lufthansa.it ★ sconto 5% ai soci Tci e accompagnatori solo nei Punti Touring) con coincidenza per Guilin di China Southern Airlines (in 3 ore; 14 ore circa da Francoforte).

DORMIRE

GUILIN

Royal Garden****, Yanjiang Lu, tel. 773.5812411; camera doppia da 125 €.

Ronghu Hotel***, Ronghuibei 17, tel. 773.2893811; camera doppia da 75 €.



NANNING

Nanning International****, Minzhu Da Dao East 88, tel. 771.5531818; doppia da 100 €.

BEIHAI

Beihai International****, Beihai avenue, tel. 779.3065666; camera doppia da 110 €.

CARTE E GUIDE

Guida verde Cina, pag. 272, prezzo 23,76 €; ai soci 19,01 €.

Guida blu Cina, pag. 324, prezzo 20,14 €; ai soci 16,12 €.

IN CROCIERA SUL FIUME LI

Il Touring ha in catalogo un viaggio alla perla della Cina, Guilin, e ai luoghi incantati che la circondano. La visita è compresa di un itinerario di 15 giorni che prevede soggiorni e visite a Pechino, Xi'an, Nanchino, Suzhou e Shanghai. Il soggiorno a Guilin è in calendario nei

primi due giorni della seconda settimana ed è così organizzato: si arriva a Guilin nel pomeriggio del settimo giorno; il giorno successivo è dedicato interamente alla crociera sul fiume Li, con imbarco a Zhujian e sbarco a Yangshuo. La visita alla Grotta del flauto di canne e alla collina Fubo si svolgono alla mattina del nono giorno, prima di ripartire per Nanchino.

ALTRE NOTIZIE

In Europa: informazioni di carattere turistico possono essere richieste all'ufficio di Parigi della Cnta (China national tourism administration; www.cnta.gov.cn/lyen/index.asp), rue de Berni 15, tel. 0033.1.56591010, fax 0033.1.53753288.

In Cina: ufficio del turismo della regione del Guangxi, Nanning, 40 Xinmin road, tel. 771.2837074, fax 771.2824636. Inoltre, uffici informazioni locali della Cnta si trovano a Guilin (tel. 771.2826532, fax 771.2809932), Nanning (tel. 771.5530493, fax 771.5530492) e Beihai (tel. 779.3213210, fax 779.3213238).

INFO



VIAGGIO TCI

DURATA: 15 giorni/13 notti.
PARTENZE: di gruppo il 7 giugno, 12 luglio, 2 e 27 agosto; inoltre possibilità di viaggi su base individuale, a richiesta.
QUOTA: per i soci Tci a partire da 2.618 €.
INFORMAZIONI: Touring viaggi, corso Italia 10, 20122 Milano, tel. 02.852672, fax 02.8526362; e-mail: viaggi@touringclub.it